

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in
BIELORUSSIA, ROMANIA e UCRAINA”
Codice progetto: PTCSU0002921011217EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PUNTO MISSIONE	ROMANIA	Timisoara	139931	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 PUNTO MISSIONE - Via Einaudi 1 - Rodengo Saiano (BS)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 Sarbova è un piccolo comune rurale situato a 13 km da Timisoara nella regione di Muntenia, è frazione di Racovita che conta circa 3.000 abitanti. La vita di Racovita e dei suoi abitanti è strettamente connessa allo sviluppo economico che ha caratterizzato e che continua a caratterizzare la grande città industriale di Timisoara. Si tratta di un villaggio storicamente agricolo che ha subito uno spopolamento forzato durante il regime comunista. Oggi conta 300 abitanti che trovano impiego nelle industrie di Timisoara e coltivano propri piccoli appezzamenti di terreno, sufficienti per un'auto-sussistenza. Una scuola materna ed una classe elementare unica garantiscono un'educazione di base, per i gradi superiori è necessario raggiungere la cittadina di Racovita a circa 6 km di distanza.
 La maggior parte delle famiglie possiede piccoli appezzamenti – conseguenza della collettivizzazione delle terre imposta dal regime comunista di Ceausescu - che difficilmente riesce a coltivare in maniera intensiva. A causa di ciò molti proprietari terrieri non riescono a trarre profitto dalla terra, la mettono in vendita ed emigrano verso la città. Ogni giorno un autobus accompagna gli operai da Sarbova e dai comuni limitrofi fino a Timisoara per lavorare nelle industrie che ormai caratterizzano la periferia della città.
 La città di Timisoara conta circa 300.000 abitanti ed è la città più industrializzata del nord-ovest della Romania. Dalla caduta del regime, l'economia di Timișoara ha conosciuto una crescita economica significativa, dovuta agli investimenti stranieri, in modo particolare nel settore dell'[high-tech](#). I capitali stranieri investiti a Timișoara provengono principalmente da [Germania](#), [Italia](#) - il suo distretto è detto "l'ottava provincia veneta" per l'alto numero di imprese regionali che qui hanno delocalizzato la produzione - e [Stati Uniti](#).
 Il territorio di intervento, come il resto del Paese, è caratterizzato da significative problematiche di carattere sociale, soprattutto per quanto riguarda i soggetti più vulnerabili della popolazione. Secondo l'ultimo rapporto dell'Unicef, la Romania detiene il triste record di bambini abbandonati a causa di povertà, disoccupazione, mancanza di alloggi e di cure adeguate, alla fine del 2018 si contavano circa 10.000 i bambini abbandonati e 9.614 separati dalle loro famiglie ed entrati nel sistema di protezione speciale quindi affidati a parenti fino al quarto grado o ad altre famiglie/servizi residenziali. Il distretto di Timisoara rientra tra quelli con il più alto numero di bambini affidati ai sistemi di protezione e assistenza. Spesso lasciati ai parenti, affidati ad altre famiglie o rinchiusi in istituti e orfanotrofi. Essi soffrono di problemi psicologici e un alto tasso di abbandono scolastico. Sebbene le strutture che accolgono orfani siano notevolmente migliorate rispetto a una decina di anni fa, l'urgenza di adeguare le strutture esistenti ai parametri europei ha portato a provvedimenti deleteri, quali la immediata restituzione dei giovani, allo

scoccare del 18° anno, alle famiglie di provenienza, ancora fortemente disagiate.

Bisogni/Aspetti da innovare

Nel territorio di Timisoara, i minori affidati ai servizi sociali sotto protezione speciale sono oggi 1962. Di questi, 1006 minori sono affidati ad assistenti maternali, figure professionali alle quali vengono affidati bambini fino ai 3 anni d'età. Spesso però, questa tipologia di affidi continua fino ai 18 anni di età. I minori in affido familiare sono invece 620, mentre 336 sono ancora i minori in orfanotrofi. Secondo uno studio svolto in un'istituzione per minori a Timisoara, 20 su 25 bambini (ossia l'80%) presentano un ritardo mentale corrispondente a meno della metà della loro età cronologica. Negli orfanotrofi infatti i bambini sono sottoposti a severe deprivazioni psicosociali che influiscono sul loro IQ, aggravandosi in proporzione ai mesi/anni trascorsi in questi ambienti.

Nel corso del 2018, 112 giovani sono usciti da queste varie tipologie di servizio sociale. Di questi, solo 13 si sono integrati dal punto di vista sociale e professionale. **Il tasso di inclusione sociale di giovani vulnerabili è quindi molto basso, superando di poco il 10%.**

È da notare anche come una volta entrata nell'unione Europa, membri di numerose famiglie hanno espatriato lasciando molti bambini con un solo genitore o con un altro membro della famiglia. Per questo motivo tanti minori hanno carenze nella formazione scolastica e il numero di iscrizioni a scuola è diminuito, per questo c'è la necessità di un nuovo programma di educazione sociale e di assistenza alla categoria dei bambini.

Forte è dunque il bisogno di inclusione sociale di ragazzi orfani o abbandonati, fuoriusciti dagli orfanotrofi dopo la maggiore età, **in particolare le ragazze, in quanto soggetti più vulnerabili per il rischio di finire coinvolte in sfruttamento e prostituzione.**

La Romania è una delle mete più note, tra i Paesi dell'Est, per il turismo sessuale, dopo Bucarest, Timisoara è una delle mete principali.

Quasi la totalità delle ragazze cresciute in orfanotrofo non riceve strumenti adeguati a costruirsi una personalità solida né dal punto di vista affettivo-relazionale né dal punto di vista formativo-professionale; infatti appena uscite dagli istituti, se non sono accompagnate e sostenute, cadono vittime di traffici umani e prostituzione.

Nel territorio di Timisoara, oltre ad *Asociația Curtea Culoșilor*, esiste solo una giovane associazione, che opera in città da un paio di anni, e che sta sperimentando percorsi di accompagnamento per soggetti de-istituzionalizzati dopo la maggiore età, *Asociația Un Loc* (un luogo). Tra le due vi è una forte collaborazione e desiderio di incentivare la nascita di interventi simili nel territorio

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

L'Associazione **Punto Missione** Onlus è stata fondata nel 1999. Si occupa di cooperazione allo sviluppo nei paesi emergenti e di accoglienza e promozione sociale in Italia. Nasce per sostenere e sviluppare i programmi ed i progetti di solidarietà sociale del Movimento Ecclesiale Carmelitano (MEC), ad oggi presente in diversi Paesi del Mondo. Il principale obiettivo è quello di contribuire a tutelare il valore assoluto della vita e il diritto di ogni uomo ad un'esistenza accolta, libera e dignitosa. Attualmente, oltre che in Italia, opera in Romania, Colombia, Libano e Burundi.

Punto Missione è presente in Romania dal 2005. Presso il comune di Niculești (Bucarest) ha contribuito alla realizzazione e gestione del "Villaggio dei Ragazzi", oggi gestito dall'Asociația Mladita. Le famiglie residenti nel Villaggio, italiane e rumene, ricevono in affido bambini dai Servizi Sociali della Provincia di Dambovită. Il Villaggio rappresenta un punto di riferimento per i tanti giovani dei villaggi limitrofi, oltre ad offrire un servizio di assistenza medica ed un servizio di sostegno extra scolastico e ricreativo. Insieme all'As. Mladita, Punto Missione ha coordinato numerosi progetti SVE e Scambio Giovani dal 2010 ad oggi, ed è stata sede di due volontari in servizio civile nel corso del 2017/2018. Dal 2014 collabora con l'Asociația Curtea Culoșilor, in particolare ha accompagnato lo sviluppo dell'impresa sociale ad essa correlata tramite l'invio di professionisti e di finanziamenti (dal 2016 al 2018 è stata implementata la fase di meccanizzazione del caseificio). Nel corso del 2019, presso Curtea Culoșilor, sono stati inviati due volontari in servizio civile, che sia è concluso con ottimo esito.

PARTNER ESTERO: ASOCIATIA CURTEA CULORILOR

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo

generale quello di **contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in condizione di marginalità sociale.**

PUNTO MISSIONE intende elevare il livello di attenzione e protezione sociale in Romania nei confronti di un fenomeno molto diffuso, quello dell'abbandono delle persone fragili e svantaggiate da parte della società, proponendo un modello di accoglienza e di inclusione sociale innovativo rispetto al territorio di appartenenza. Tramite percorsi socioeducativi, caratterizzati da formazione e inserimento lavorativo in ambito agroalimentare biologico, l'impresa sociale Curtea Culorilor contribuisce allo sviluppo di nuove modalità di azione e nuove forme di integrazione della popolazione più vulnerabile, in particolare giovani donne orfane fuoriuscite dagli orfanotrofi dopo la maggiore età e socialmente fragili, fungendo da modello virtuoso per il territorio e il paese intero.

Obiettivo Specifico

- Accogliere e accompagnare giovani donne in condizioni di fragilità socio-abitativa, tramite percorsi educativi finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia.
- Promuovere la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani donne svantaggiate in ambito agroalimentare (biologico).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione attiva nell'accompagnamento delle ragazze in attività o mansioni a loro assegnate settimanalmente dentro e fuori dalla comunità.
- Supporto nell'organizzazione di momenti di convivialità e svago durante il tempo libero.
- Supporto e accompagnamento nell'organizzazione ed esecuzione delle attività di formazione in ambito agro-zootecnico (agricoltura e allevamento);
- Supporto e accompagnamento nell'organizzazione delle attività formative nell'ambito della trasformazione agro-alimentare;
- Affiancamento agli operatori durante la preparazione e la realizzazione delle attività da svolgersi nelle fattorie didattiche.
- Supporto nell'accoglienza di gruppi e visitatori.

SERVIZI OFFERTI:

I volontari vengono accolti nella Casa/Comunità del progetto, all'interno della sede di "Curtea Culorilor", dove usufruiranno di vitto e alloggio. Avranno una stanza in condivisione in caso di n.2 volontarie femmine, bagno e cucina ad uso comune. Il pranzo si effettua in modalità comunitaria mentre la cena è libera. Il vitto è sempre a disposizione dei volontari. .

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle

- attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ROMANIA – SARBOVA (139931)

- Obbligo di rispettare gli orari comuni se presenti in comunità.
- Non portare persone nella propria stanza.
- Non soffermarsi presso bar/ristoranti oltre un certo orario;
- Non eccedere con il consumo di bevande alcoliche;

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

ROMANIA – SARBOVA (139931)

- il disagio di condividere la casa con ospiti e volontari.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Genere femminile, dato che le attività sono legate a ragazze in situazioni di estrema vulnerabilità e pertanto il supporto di genere ne faciliterebbe lo svolgimento.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi,	no	5

IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.		
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere

problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bielorussia Romani e Ucraina e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli della formazione specifica per la sede di ROMANIA – SARBOVA (139931)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5 – Sistema sociale rumeno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del sistema di protezione sociale rumeno.
<p><u>Modulo 6 – Donne nel contesto rumeno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sul settore Donne e Sviluppo nel contesto rumeno - Approfondimento sull'organizzazione di attività educative, ricreative e di promozione della socialità rivolte a ragazze provenienti da contesti disagiati.
<p><u>Modulo 7 – Inserimento lavorativo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di base per il lavoro in équipe, gestione di riunioni e lavoro con gruppi; - Approfondimento delle metodologie di inserimento lavorativo in ambito agro-zootecnico.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOSTEGNO e INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI in EURASIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Obiettivo 3) *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*, con particolare riferimento al traguardo 3.8. diretto a garantire a tutti l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità.
- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*, con particolare riferimento al traguardo 4.1, che mira a garantire, entro il 2030, a tutti i ragazzi e le ragazze il completamento di un'istruzione libera, equa e di qualità che porti a un efficace apprendimento; al traguardo 4.4, che fa riferimento all'aumento delle competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per giovani e adulti, che favoriscano il loro inserimento sociale e occupazionale; al traguardo 4.5 finalizzato a garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazione di vulnerabilità; e al traguardo 4.a che auspica la costruzione ed il potenziamento di strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni dell'infanzia, delle disabilità e alla parità di genere e a predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, nonviolenti e inclusivi per tutti.
- Obiettivo 5) *“Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”*, con particolare riferimento al traguardo 5.5, che mira a garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità.
- Obiettivo 10) *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”*, con particolare riferimento al traguardo 10.1, per il sostegno della crescita del reddito della popolazione nello strato sociale più basso; al traguardo 10.2 finalizzato a potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro; e al traguardo 10.3 che mira ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”